

IL RISORGIMENTO



La targa dedicata a Muratti in via Zanon



Omaggio a Benedetto Cairoli in via Zanon



Lapide per il 23 marzo del 1848, via Zanon



Targa ai condannati allo Spielberg, Poscolle



Lapide in memoria di Garibaldi, nella piazza



Il monumento e la targa che ricordano il passaggio di Garibaldi nell'omonima piazza



Targa sul palazzo da dove Garibaldi parlò

La città del 1800 raccontata attraverso le targhe

Un progetto degli allievi del Sello diventa testo di studio per tutte le scuole udinesi

Il Risorgimento a Udine raccontato in otto targhe. Vale a dire studiare la storia, in particolare quella del Risorgimento italiano ed europeo, calato nella realtà udinese, non sui banchi di scuola ma sulla strada, nelle vie e nelle piazze, attraverso delle effigi che ricordano otto personaggi storici che hanno avuto a che fare con la storia della città. L'idea è partita da una docente di storia del Sello, Luisa Bergamasco che insieme ai ragazzi della 5^a B dell'istituto d'arte di piazza Primo Maggio ha dato vita ad un progetto presentato ieri nella sede dell'istituto e che diventerà patrimonio di tutti gli studenti udinesi. Alla presentazione del lavoro finale, un cd con le foto delle targhe e le biografie dei personaggi storici, ha preso par-

te anche Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea all'Università di Udine, che ha collaborato al progetto. Ecco gli otto personaggi ricordati nelle effigi sparse per la città: Giovanbattista Cella, Giusto Muratti, Benedetto Cairoli, Silvio Pellico, Quintino Sella, Giuseppe Garibaldi, Giacomo Grovich e Vittorio Emanuele II. La storia, dunque, vista attraverso personaggi del tutto diversi, dall'imperatore al soldato, dall'eroe e condottiero fino al popolano. Si parte da via Paolo Sarpi con Giovanbattista Cella, comandante del battaglione della guardia nazionale, nato a Udine nel 1837 e si prosegue in via Zanon con Giusto Muratti, garibaldino che morì a Udine nel 1916, poi in via Poscolle con una targa che ricorda i

moti del '48 e Benedetto Cairoli, patriota e politico che a Udine, proprio dalla finestra accanto all'effigie che lo ricorda tenne un discorso ai friulani. Poi, ancora in via Poscolle l'effigie che ricorda lo scrittore patriota Silvio Pellico e in piazza XX Settembre con la targa che ricorda Quintino Sella, commissario del re per la provincia di Udine nel 1866. Il percorso prosegue con Giuseppe Garibaldi nell'omonima piazza da dove incitò il popolo friulano. E ancora sulla porta del castello dove viene ricordato Giacomo Grovich, un giovane facchino e poi soldato, per finire con l'effigie a Vittorio Emanuele II, in via Piave, da dove salutò la folla accorsa, subito dopo l'annessione.

Gianpiero Bellucci